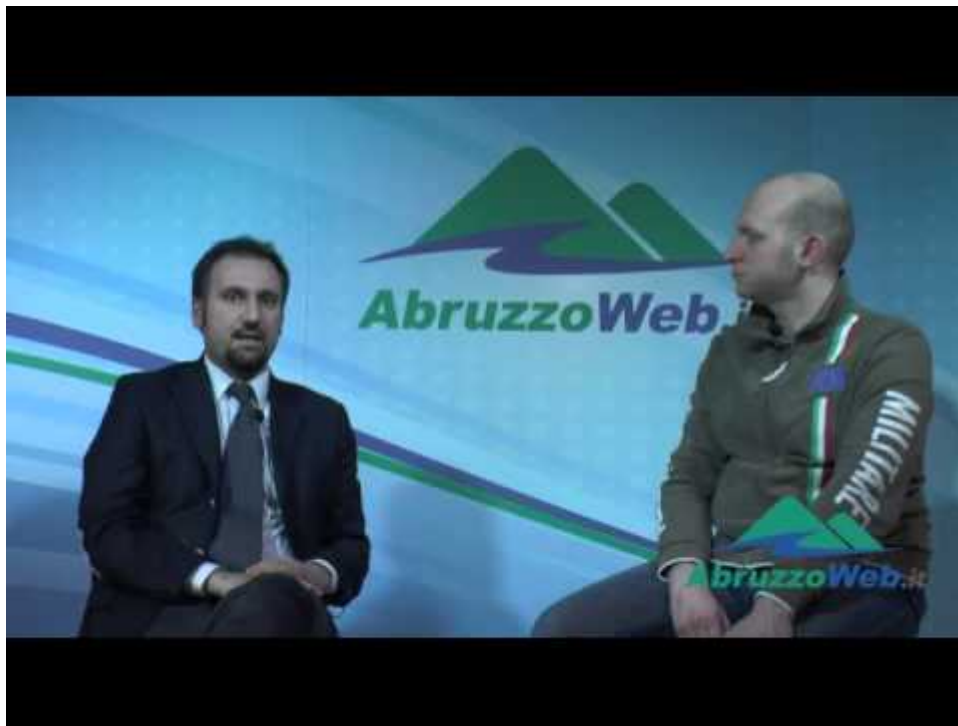


ELEZIONI: LIRIS (PDL), "ORA TUTTI UNITI, DOPO IL VOTO IL RINNOVAMENTO"

8 Febbraio 2013



L'AQUILA – La resa dei conti all'interno del Popolo della libertà aquilano va rinviata a dopo le Politiche.

Ne è convinto il neo coordinatore comunale pidiellino Guido Liris, nominato dal vertice regionale Filippo Piccone, anche se questa nomina è osteggiata dal coordinatore L'Aquila-Sulmona Alfonso Magliocco, che ha indicato Roberto Santangelo.

Una poltrona per due, tanto che ai microfoni di *AbruzzoWeb* Liris ammette che "come in ogni partito ci sono situazioni imbarazzanti che meritano un confronto", ma subito aggiunge che "per me va rimandato a dopo le elezioni, oggi dobbiamo tutti quanti remare verso la stessa direzione".

"Auspico la massima unità a livello cittadino anche con Magliocco, con Gianfranco Giuliani, con Luca Ricciuti, con tutte le persone che si reputano di centrodestra – prosegue – La mia posizione numero 7 in lista, la stessa di Lolli del Pd, ha un senso soltanto in caso di vittoria".

Ecco perché è solo un passaggio l'analisi di quello che è accaduto nel partito ridotto a brandelli, "all'8% delle scorse Amministrative ci si è arrivati con il contributo di tutti", e di quello che dovrà accadere, "ci vogliono i giovani che hanno un vantaggio, non hanno scheletri, neanche nei rapporti umani rispetto ai propri interlocutori, sono scevri da pregiudizi".

C'è tempo anche per una replica a Mimmo Srour, leader dell'Udeur che dopo il passaggio al Pdl dell'assessore provinciale Mauro Fattore e del presidente di commissione Paolo Federico ha chiesto un rimpasto nella Giunta di Antonio Del Corvo per mantenere una rappresentanza del 'Campanile' mastelliano.

"In campagna elettorale si deve aspettare la fine per fare polemica, ma questa è un'opinione personale – ribatte Liris – Ho un ottimo giudizio di Srour, ma dimentica un elemento basilare, che un assessore e un consigliere dello stesso partito che si muovono contemporaneamente garantiscono se stessi da soli. Il rimpasto deve essere giustificato dai numeri e dalla presenza in Consiglio".

Infine un annuncio, che il 'calciomercato' pidiellino potrebbe non finirsi qui ed espandersi dalla Provincia al Comune

dell'Aquila, dove il partito più grande del centrodestra ha un solo, misero seggio, proprio quello di Liris, penuria dovuta appunto all'8% da record (negativo) delle Comunali di maggio.

“Ricevo grossi pareri di consenso rispetto a questa capacità di allargamento che ambisce ad avere il Pdl aquilano oggi. Consiglieri vengono e mi chiedono notizie evidentemente in maniera interessata – ammicca Liris – Non sono pochi, uno, due, anche tre, ma aspettano garanzie su quello che deve essere un rinnovamento aquilano. Non delle singole persone, ma dell'atteggiamento politico, che deve essere inclusivo”, ripete come un mantra. *Alberto Orsini*